

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2018, n. 2300

**Approvazione dello schema di Convenzione per il rafforzamento delle connessioni del sistema regionale della formazione terziaria professionale (ITS) con il mondo dell'istruzione e con il sistema produttivo.**

Assente l'Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visti:

- la Legge n. 144 del 17.05.1999, in particolare l'art. 69, che ha istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- il Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005, e successive modificazioni, contenente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- la Legge n. 296 del 27.12.2006, in particolare l'articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- il Decreto legge n. 7 del 31.01.2007, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 40 del 02.04.2007, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnicoprofessionale;
- il DPCM del 25.01.2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori" e relativi allegati; il Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 07.09.2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui all'articolo 4 comma 3 e all'articolo 8 comma 2, del DPCM del 25.01.2008";
- il Decreto Legge n. 5 del 09.02.2012, convertito con modificazioni, nella Legge n. 35 del 04.04.2012, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", ed in particolare l'art. 52, il quale prevede l'emanazione - con apposito decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un'offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale nonché per favorire la costituzione di Poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- la Legge n. 92 del 28.06.2012, recante Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;
- il Decreto legislativo n. 13 del 16.01.2013, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze", a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge n. 92 del 28.06.2012;
- il Decreto interministeriale del 30.06.2015 per la "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13".
- il Decreto interministeriale del 05.02.2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico professionali;
- il Decreto interministeriale del 07.02.2013 che ha recepito l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e P. A. di Trento e Bolzano in data 26.09.2012, approvando le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 04.04.2012, volte alla semplificazione e alla promozione dell'istruzione tecnico professionale anche mediante la costituzione dei poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 concernente la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- l'Intesa del 3 marzo 2016 In Conferenza Unificata sullo schema di decreto recante Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- l'Intesa, in sede di Conferenza Unificata del 20.12.2012, riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, comma 51, della Legge n. 92 del 28.06.2012;
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata del 20.12.2012, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 05.08.2015, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'art.14 del DPCM del 25.01.2008 e del Decreto del MIUR, di concerto con MLPS, MISE e MEF del 07.02.2013;
- la DGR n. 2482 del 15.12.2009 che ha avviato, in via sperimentale, la costituzione di due Istituti Tecnici Superiori, rispettivamente nelle Aree delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Meccanico/meccatronico e della Mobilità sostenibile - settore Aerospazio;
- la DGR n. 1819 del 04.08.2010 con cui è stata autorizzata l'attivazione di un terzo ITS nell'Area delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema alimentare - settore produzione agroalimentari;
- la DGR n. 1779 del 24.09.2013 con cui è stato approvato il Piano Triennale Territoriale degli interventi 2013-2015 di Istruzione Tecnica Superiore-ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS e dei Poli Tecnico-Professionali;
- la DGR n. 2528 del 28.11.2014 e la DGR n. 385 del 03.03.2015 con cui sono state approvate delle "Integrazioni al Piano Triennale Territoriale dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 25.01.2008. Programmazione 2013/2015";
- l'Avviso 5/2015 della Regione Puglia con cui è stata sostenuta la costituzione di tre ulteriori ITS operanti rispettivamente: nell'area della "Mobilità sostenibile" (ambito specifico "Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche"); nell'area delle "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo" (ambiti specifici "Turismo e attività culturali" e "Beni culturali e artistici"); infine, nell'area delle "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (Ambiti specifici "Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software", "Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza" e "Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione - ICT");
- la Legge 4 aprile 2012, n.35, ed in particolare l'art.52, la quale prevede l'emanazione - con apposito decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un'offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti tecnici professionali e quelli di istruzione e formazione professionale nonchè per favorire la costituzione dei Poli tecnico professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 che ha recepito l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, in data 26 settembre 2012, approvando le linee guida volte alla semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale anche mediante la costituzione dei poli tecnico professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- la DGR n.1139 del 18.06.2013 con la quale la regione ha dato avvio, ex Art. 52 Legge 35/2012, di concerto con il MIUR e l'Ufficio Scolastico Regionale del predetto Ministero, ad un specifico Progetto pilota finalizzato alla costituzione, in via sperimentale, del primo Polo Tecnico -Professionale in Puglia: "Polo tecnico professionale per la filiera del turismo in Puglia";
- la DGR n.1112 del 19.07.2016 con la quale è stata approvata la Costituzione di 3 Poli Tecnico Professionali (Polo Apulia Energia, Agri Polo, Polo Domustecnica) nel sistema integrato di istruzione e formazione della Regione Puglia;
- la DGR n. 1216 del 02.08.2016 con la quale è stato approvato il "Piano triennale territoriale della offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 25/01/2008. Programmazione 2016/2018" nonché le ulteriori modificazioni di cui alla DGR n. 1413 del 13/09/2016

**Premesso che:**

- a) la Regione Puglia orienta, da anni, le proprie politiche alla valorizzazione ed al potenziamento di un solido raccordo ed un'interazione positiva tra sistemi di istruzione e formazione, ricerca, università e sistema delle imprese, per offrire ai giovani nuove prospettive di qualificazione professionale di qualità alta ed opportunità occupazionali, nella consapevolezza che questa scelta strategica porti a risultati concreti e determini impatti significativi in termini di capacità di cambiamento;
- b) la realizzazione di un'offerta formativa coordinata, in una logica di rete, concorre a rafforzare l'azione regionale volta a costruire un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo;
- c) un coerente ed efficace sistema formativo integra l'istruzione verso un ruolo attivo rispetto alle necessità di sviluppo del territorio regionale ed è la risposta alla nuova domanda di competenze espressa dai mutamenti economici e sociali, oltre che a favorire nei giovani l'acquisizione di conoscenze e competenze indispensabili e spendibili, ed insieme la consapevolezza delle proprie attitudini, potenzialità e capacità, anche attraverso esperienze di stage e di lavoro;
- d) che i saperi e le competenze sono, infatti, leve strategiche essenziali per promuovere l'innovazione continua di processo e di prodotto, rendere competitivo il sistema produttivo nel mercato globale ed essere di contrasto al disallineamento tra filiere produttive, formative, poli tecnologici e cluster tecnologici.

**Rilevato che**

- a seguito di un'attività di ricognizione sulle esigenze e sulle criticità ravvisate dal sistema regionale dell'istruzione terziaria professionalizzante, condotta negli scorsi mesi da Regione Puglia congiuntamente con il centro di Ricerca Comune della Commissione Europea ed ARTI, è emersa la necessità di attuare una ampia e sinergica strategia di promozione degli ITS come uno degli strumenti di sviluppo della Regione e dei suoi contesti socio-economici di riferimento, in quanto gli ITS paiono attualmente caratterizzati da un limitato riconoscimento sociale da parte delle Istituzioni scolastiche secondarie, delle famiglie e degli studenti;
- tali attività di ascolto e di 'action research' hanno permesso di rilevare anche l'esigenza di un miglioramento nelle attività di coordinamento degli ITS tra loro e con gli altri attori istituzionali. Tale criticità può pertanto essere mitigata mediante il supporto di azioni trasversali;
- risulta necessario, pertanto, procedere ad una rilettura sistemica e ragionata dei dati dell'INDIRE - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, ente di ricerca del Ministero dell'Istruzione, che realizza e gestisce la banca dati nazionale ITS - relativi agli elementi strutturali, organizzativi, didattici e di sviluppo praticati nei diversi ITS regionali in modo da consentire alla Regione sia una migliore definizione delle politiche rivolte all'istruzione terziaria professionalizzante sia una più efficace integrazione fra le politiche formative e le politiche di sviluppo regionali;
- la Regione Puglia tra il 2016 e il 2018 ha costituito i sotto elencati Poli tecnico professionali, quali luoghi formativi di apprendimento in situazione, con l'intento di valorizzare un'offerta formativa coordinata ed integrata di istruzione tecnica e professionale di qualità, per rispondere ad accertati fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo:
  - o il Polo Tecnico Professionale per il settore Agroalimentare "Agri-Polo" (soggetto capofila la Fondazione ITS - Sistema agroalimentare Puglia)
  - o il Polo Tecnico Professionale Sistema casa "Domustecnica" (soggetto capofila la fondazione ITS "Antonio Cuccovillo" - sistema meccanico - mecatronico - energia)
  - o il Polo Tecnico Professionale Sistema energia "Apulia Energia" (soggetto capofila Istituto Tecnico Tecnologico "Giovanni Giorgi" - Brindisi)
  - o il Polo Tecnico Professionale Turismo "Artis" (soggetto capofila Istituto di istruzione Secondaria Superiore "A.De Pace" di Lecce)

**Preso atto** dello schema di *Convenzione* per il rafforzamento delle connessioni del sistema regionale della formazione terziaria professionale (ITS e Poli Tecnico Professionali) con il mondo dell'istruzione e con il sistema produttivo (*Allegato A*) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 200 mila per l'esercizio finanziario 2018, disponibili sul capitolo di bilancio autonomo 911075- "Compartecipazione regionale al finanziamento di cui al comma 875, art.1, 296/2006. (art. 12 l.r. 9/2010 assestamento 2010) e contributi per favorire l'interazione tra filiere formative e filiere produttive" per il 2018

Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvedere la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario. La spesa è autorizzata con atto di riparto finanziario Determinazione del Direttore Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 19 del 22 marzo 2018 avente ad oggetto "DGR. N. 357 del 13 marzo 2018 - Pareggio di bilancio - Assessorato alla Formazione e Lavoro -

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4- lettera "K" della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile PO dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare, lo schema Convenzione per il rafforzamento delle connessioni del sistema regionale della formazione terziaria professionale (ITS) con il mondo dell'istruzione e con il sistema produttivo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, a sottoscrivere la convenzione approvata con la presente deliberazione e ad apportare alla stessa le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali;
- affidare la validazione della progettualità proposta dalle Fondazioni per quanto riguarda le "Azioni di sistema" ad una Commissione presieduta dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università (o suo delegato) e composta da un rappresentante per ciascuna Fondazione ITS, da un componente designato dall'ARTI e da un componente designato dall'USR.
- affidare la validazione della progettualità proposta dalle Fondazioni per quanto riguarda l'"Operatività dei Poli Tecnico-Professionali" ad una Commissione presieduta dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università (o suo delegato) e composta da un rappresentante per ciascun Polo e da un componente designato dall'ARTI.
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario, a provvedere ai relativi impegni di spesa e liquidazione;

- di notificare il presente provvedimento agli Enti e fondazioni interessate, a cura della Sezione Istruzione e Università;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

**per il rafforzamento delle connessioni del sistema regionale della formazione terziaria professionale (ITS)  
con il mondo dell'istruzione e con il sistema produttivo**

tra

la **Regione Puglia - Assessorato Studi Formazione e Lavoro**, Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, Sezione Istruzione e Università (in seguito, "Regione"), con sede in BARI, via Gobetti, 26 (C.F. 80017210727), rappresentata nel presente atto dall'Assessore Dott. Sebastiano LEO;

e

la **Fondazione "I.T.S. Regionale della Puglia per lo sviluppo dell'Industria della Ospitalità e del Turismo Allargato"** (in seguito, "ITS Turismo"), con sede in LECCE, Mediateca Officine Cantelmo via Corte dei Mesagnesi (C.F. 04735760755), legalmente rappresentata dalla prof.ssa Giuseppa ANTONACI, in qualità di Presidente della Fondazione, domiciliata ai fini della presente convenzione presso Mediateca Officine Cantelmo via Corte dei Mesagnesi;

la **Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Antonio Cuccovillo - Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Meccanico - Meccatronico"** (in seguito, "ITS Cuccovillo"), con sede in BARI, via Divisione Aquil, s.n. (C.F. 93388970720), legalmente rappresentata dalla prof.ssa Lucia SCATTARELLI, in qualità di Presidente della Fondazione, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Fondazione "ITS Cuccovillo";

la **Fondazione ITS** denominata "Istituto Tecnico Superiore per l'Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema Alimentare - Settore Produzioni agroalimentari" (in seguito "Fondazione ITS Agroalimentare Puglia") con sede nella provincia di Bari, nel Comune di LOCOROTONDO, in S.C. 138 C.da Marangi n. 26 (CF 07105100726), legalmente rappresentata dal Prof. Vito Nicola SAVINO, in qualità di Presidente pro-tempore, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Fondazione ITS Agroalimentare Puglia;

la **Fondazione "Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile - Settore Aerospazio Puglia"** (in seguito, "ITS Aerospazio"), con sede in BRINDISI, Cittadella della Ricerca - S.S.7 km 7,300 (C.F. 91062110746), legalmente rappresentata dal prof. Antonio FICARELLA, in qualità di Presidente, domiciliato ai fini della presente convenzione presso questa Fondazione;

la **Fondazione "Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile gestione infomobilità e infrastrutture logistiche"** (in seguito, "ITS Logistica"), con sede in TARANTO, via del Trattarello Tarantino, 6 (C.F. 90236980737), legalmente rappresentata dal dott. Silvio BUSICO, in qualità di Presidente della Fondazione ITS, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la Fondazione "ITS Logistica";

la **Fondazione "ITS Apulia Digital Maker"**, con sede in FOGGIA, via San Severo km. 2 (C.F. 94099950712), legalmente rappresentata da Euclide Donato DELLA VISTA, in qualità di Presidente, domiciliato ai fini della



presente convenzione presso la Fondazione ITS Apulia Digital Maker con sede in Foggia alla via San Severo km. 2;

di seguito indicati anche complessivamente come "ITS" o "Fondazioni ITS";

e

**l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia** (in seguito, "USR"), con sede in BARI, Via Sigismondo Castromediano, 123 (C.F. 80024770721), legalmente rappresentato da ..., in qualità di Direttore Regionale, domiciliato ai fini della presente convenzione presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, in via Castromediano n.123 70123 Bari;

**l'Agenzia Regionale per la Tecnologie e l'Innovazione** (in seguito, "ARTI"), con sede in BARI, Via Giulio Petroni 15/F.1 (C.F. 06365770723), legalmente rappresentata dal prof. Vito ALBINO, in qualità di Commissario Straordinario dell'Agenzia, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia, in Via Giulio Petroni 15/F.1 70124 Bari.

**Premesso che le azioni da porre in essere trovano fondamento e sono coerenti con:**

- la Legge n. 144 del 17.05.1999, in particolare l'art. 69, che ha istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- il Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005, e successive modificazioni, contenente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- la Legge n. 296 del 27.12.2006, in particolare l'articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;
- il Decreto legge n. 7 del 31.01.2007, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 40 del 02.04.2007, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;
- il DPCM del 25.01.2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori" e relativi allegati;
- il Decreto interministeriale (MIUR-MLPS) del 07.09.2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui all'articolo 4 comma 3 e all'articolo 8 comma 2, del DPCM del 25.01.2008";
- il Decreto Legge n. 5 del 09.02.2012, convertito con modificazioni, nella Legge n. 35 del 04.04.2012, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", ed in particolare l'art. 52, il quale prevede l'emanazione - con apposito decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un'offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale nonché per favorire la costituzione di Poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- la Legge n. 92 del 28.06.2012, recante Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;
- il Decreto legislativo n. 13 del 16.01.2013, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze", a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge n. 92 del 28.06.2012;
- il Decreto interministeriale del 30.06.2015 per la "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

2

- il Decreto interministeriale del 05.02.2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico professionali;
- il Decreto interministeriale del 07.02.2013 che ha recepito l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e P. A. di Trento e Bolzano in data 26.09.2012, approvando le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 04.04.2012, volte alla semplificazione e alla promozione dell'istruzione tecnico professionale anche mediante la costituzione dei poli tecnico professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 concernente la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- l'Intesa del 3 marzo 2016 in Conferenza Unificata sullo schema di decreto recante Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- l'Intesa, in sede di Conferenza Unificata del 20.12.2012, riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, comma 51, della Legge n. 92 del 28.06.2012;
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata del 20.12.2012, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente;
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 05.08.2015, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'art.14 del DPCM del 25.01.2008 e del Decreto del MIUR, di concerto con MLPS, MISE e MEF del 07.02.2013;
- la DGR n. 2482 del 15.12.2009 che ha avviato, in via sperimentale, la costituzione di due Istituti Tecnici Superiori, rispettivamente nelle Aree delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema Meccanico/meccatronico e della Mobilità sostenibile - settore Aerospazio;
- la DGR n. 1819 del 04.08.2010 con cui è stata autorizzata l'attivazione di un terzo ITS nell'Area delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - sistema alimentare - settore produzioni agroalimentari;
- la DGR n. 1779 del 24.09.2013 con cui è stato approvato il Piano Triennale Territoriale degli interventi 2013-2015 di Istruzione Tecnica Superiore-ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS e dei Poli Tecnico-Professionali;
- la DGR n. 2528 del 28.11.2014 e la DGR n. 385 del 03.03.2015 con cui sono state approvate delle "Integrazioni al Piano Triennale Territoriale dell'offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 25.01.2008. Programmazione 2013/2015";
- l'Avviso 5/2015 della Regione Puglia con cui è stata sostenuta la costituzione di tre ulteriori ITS operanti rispettivamente: nell'area della "Mobilità sostenibile" (ambito specifico "Gestione info-mobilità e infrastrutture logistiche"); nell'area delle "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo" (ambiti specifici "Turismo e attività culturali" e "Beni culturali e artistici"); infine, nell'area delle "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (Ambiti specifici "Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software", "Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza" e "Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione - ICT");
- la Legge 4 aprile 2012, n.35, ed in particolare l'art.52, la quale prevede l'emanazione - con apposito decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un'offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti tecnici professionali e quelli di istruzione e formazione professionale nonché per favorire la costituzione dei Poli tecnico professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- il decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 che ha recepito l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, in data 26 settembre 2012, approvando le linee guida volte alla semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale anche mediante la costituzione dei poli tecnico professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;

- la DGR n.1139 del 18.06.2013 con la quale la regione ha dato avvio, ex Art. 52 Legge 35/2012, di concerto con il MIUR e l'Ufficio Scolastico Regionale del predetto Ministero, ad uno specifico Progetto pilota finalizzato alla costituzione, in via sperimentale, del primo Polo Tecnico -Professionale in Puglia: "Polo tecnico professionale per la filiera del turismo in Puglia";
- la DGR n.1112 del 19.07.2016 con la quale è stata approvata la Costituzione di 3 Poli Tecnico Professionali (Polo Apulia Energia, Agri Polo, Polo Domustecnica) nel sistema integrato di istruzione e formazione della Regione Puglia;
- la DGR n. 1216 del 02.08.2016 con la quale è stato approvato il "Piano triennale territoriale della offerta di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, ai sensi dell'art. 11 del DPCM 25/01/2008 Programmazione 2016/2018" nonché le ulteriori modificazioni di cui alla DGR n. 1413 del 13/09/2016.

**Considerato che:**

a seguito di un'attività di ricognizione sulle esigenze e sulle criticità ravvisate dal sistema regionale dell'istruzione terziaria professionalizzante, condotta negli scorsi mesi da Regione Puglia congiuntamente con il centro di Ricerca Comune della Commissione Europea ed ARTI, è emersa la necessità di attuare una ampia e sinergica strategia di promozione degli ITS come uno degli strumenti di sviluppo della Regione e dei suoi contesti socio-economici di riferimento, in quanto gli ITS paiono attualmente caratterizzati da un limitato riconoscimento sociale da parte delle Istituzioni scolastiche secondarie, delle famiglie e degli studenti;

tali attività di ascolto e di 'action research' hanno permesso di rilevare anche l'esigenza di un miglioramento nelle attività di coordinamento degli ITS tra loro e con gli altri attori istituzionali. Tale criticità può pertanto essere mitigata mediante il supporto di azioni trasversali;

l'INDIRE, l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, ente di ricerca del Ministero dell'Istruzione, realizza e gestisce la banca dati nazionale ITS e ne cura il monitoraggio nazionale annuale. È necessario, tuttavia, procedere ad una rilettura sistemica e ragionata dei dati relativi agli elementi strutturali, organizzativi, didattici e di sviluppo praticati nei diversi ITS regionali in modo da consentire alla Regione sia una migliore definizione delle politiche rivolte all'istruzione terziaria professionalizzante sia una più efficace integrazione fra le politiche formative e le politiche di sviluppo regionali;

la Regione Puglia tra il 2016 e il 2018 ha costituito i sotto elencati Poli tecnico professionali, quali luoghi formativi di apprendimento in situazione, con l'intento di valorizzare un'offerta formativa coordinata ed integrata di istruzione tecnica e professionale di qualità, per rispondere ad accertati fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo:

- il Polo Tecnico Professionale per il settore Agroalimentare "Agri-Polo" (soggetto capofila la Fondazione ITS - Sistema agroalimentare Puglia);
- il Polo Tecnico Professionale Sistema casa "Domustecnica" (soggetto capofila la fondazione ITS "Antonio Cuccovillo" - sistema meccanico - meccatronico - energia);
- il Polo Tecnico Professionale Sistema energia "Apulia Energia" (soggetto capofila Istituto Tecnico Tecnologico "Giovanni Giorgi" - Brindisi);
- il Polo Tecnico Professionale Turismo "Artis" (soggetto capofila Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A.De Pace" di Lecce);

**si conviene e stipula quanto segue:**

**Art. 1**  
**(Premessa)**

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

**Art. 2**  
**(Finalità)**

Le finalità che si intendono perseguire con la stipula della presente convenzione sono:

- a) il rafforzamento delle connessioni del sistema regionale della formazione terziaria professionale con il mondo dell'istruzione da un lato e con il sistema produttivo dall'altro;
- b) una migliore conoscenza del sistema dell'istruzione terziaria professionalizzante che possa consentire una progressiva adozione dell'approccio *evidence-based policy making*, ossia di definizione di politiche basata su dati concreti e su una conoscenza più affidabile di ciò che è realmente efficace;
- c) l'avvio di un percorso che punti ad una integrazione sistematica tra politiche formative e politiche attive del lavoro.

La presente convenzione regola i rapporti, al fine di raggiungere le finalità descritte, definisce gli adempimenti e gli obblighi, nonché le modalità e i tempi.

**Art. 3**  
**(Oggetto)**

Per il raggiungimento delle finalità descritte nel precedente art. 2, è previsto lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) Monitoraggio. Analisi dei punti di forza e punti di debolezza del sistema di formazione terziaria professionale a partire da una lettura ragionata dei dati del monitoraggio operato dall'INDIRE ed eventualmente da rilevazioni operate *ad hoc*.
- b) Azioni di sistema. Azioni volte al potenziamento dell'immagine degli ITS pugliesi, mediante attività di rafforzamento dell'immagine web degli ITS pugliesi e di orientamento rivolte ai docenti delle scuole secondarie di II grado attivamente impegnati nelle attività di orientamento agli studenti. La scelta di coinvolgere i docenti che si occupano di orientamento piuttosto che esclusivamente gli studenti iscritti alle classi quinte è finalizzato a rendere maggiormente duraturo l'impatto dell'azione nel corso del tempo, in modo da poter essere fruibili da più coorti di studenti anche in anni successivi.
- c) Operatività dei Poli Tecnico-Professionali. Supporto all'operatività dei Poli Tecnico-Professionali finalizzato ad attività di promozione ed animazione territoriale, da svolgersi al servizio del sistema produttivo regionale e allo sviluppo della cultura di impresa, *in primis*, tra gli studenti delle Fondazioni.

A. Monitoraggio.

La Regione Puglia e le Fondazioni ITS, in collaborazione con ARTI, si impegnano a realizzare un'analisi dei punti di forza e punti di debolezza (*SWOT*) del sistema di istruzione terziaria professionale a partire da una lettura ragionata e una valorizzazione dei dati del monitoraggio operato dall'INDIRE e mediante rilevazioni *ad hoc*. A titolo esemplificativo e non esaustivo tale analisi *SWOT* ricomprenderà gli elementi strutturali, organizzativi, didattici e di sviluppo praticati dagli ITS regionali e prevedrà occasioni di confronto diretto (interviste e/o *focus group*) tra le istituzioni regionali e gli ITS.

B. Azioni di sistema.

Le Azioni di sistema, partendo da una visione d'insieme regionale, sono finalizzate a dare valore e visibilità agli ITS, a ciò che essi oggi rappresentano e a cosa potrebbero rappresentare, se maggiormente conosciuti e fruiti.

Le Azioni dovranno pertanto contribuire a diffondere verso i Soggetti variamente interessati (*stakeholder*) le potenziali ricadute sul sistema produttivo regionale, sia in termini di leva di sviluppo delle imprese pugliesi (o che operano in tale territorio), sia in termini di occupabilità dei diplomati ITS.

Le Azioni di sistema dovranno pertanto necessariamente rivolgersi a più *stakeholder* e secondo diverse modalità:

1. *Imprese*. Gli stakeholder del tessuto produttivo di riferimento da coinvolgere attivamente nella strutturazione dei piani formativi e come indotto occupazionale;
2. *Istituti scolastici secondari: dirigenti scolastici, responsabili dell'orientamento, e animatori digitali*, da informare e sensibilizzare sulle opportunità offerte da questi percorsi post diploma biennali;
3. *Studenti e loro famiglie*: da coinvolgere nella conoscenza diretta dei vantaggi offerti dai percorsi ITS;
4. *Stampa e comunicazione*: Per supportare una conoscenza capillare dell'identità e della mappa strategica degli ITS sul territorio e rafforzare una percezione positiva e diffusa di queste realtà che vanno identificate e valorizzate come una "Community".

Esse potranno comprendere attività quali, a titolo di esempio:

- giornate di orientamento negli istituti scolastici rivolte ai ragazzi delle 4° e 5° classi degli istituti secondari della regione, a cura delle Fondazioni e con il coinvolgimento di *testimonial* aziendali e studenti ITS;
- diffusione nelle scuole di materiale informativo e divulgativo (anche attraverso i canali telematici degli istituti), volte a far conoscere la realtà degli ITS regionali nel loro complesso e la loro offerta formativa ai ragazzi delle 4° e 5° classi degli istituti secondari della regione;
- *focus group* con aziende per la rilevazione dei fabbisogni formativi e di innovazione tecnologica, l'individuazione di nuovi profili e di nuove competenze, la strutturazione con le imprese di un curriculum verticale, fondando gli interventi comuni sull'acquisizione di soft skills e sulle competenze di cittadinanza;
- attività volte a far conoscere la realtà degli ITS regionali nel loro complesso e la loro offerta formativa ai Centri per l'impiego ed alle Agenzie Interinali, attraverso: incontri di presentazione delle offerte formative, di modo che gli stessi possano veicolare tali informazioni presso l'utenza che a loro si rivolge; diffusione di materiale informativo e divulgativo (anche attraverso i canali telematici);
- partecipazione delle imprese ad interventi formativi promossi dall'ITS su tematiche quali: Impresa 4.0 per mappare la maturità digitale rispetto alla conoscenza delle tecnologie abilitanti ma soprattutto rispetto alle modalità organizzative e di comunicazione ad esse sottese;
- incontri con le imprese e presentazione di casi di successo.

In particolare, le Fondazioni ITS, in collaborazione con la Regione Puglia e con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR), si impegnano a realizzare, nel primo trimestre del 2019, le attività di orientamento rivolte ai docenti delle scuole secondarie di II grado specificamente impegnati nelle attività di orientamento agli studenti, attraverso l'organizzazione di n. 6 incontri sul territorio regionale, distribuiti a livello di singola provincia pugliese, secondo un *format* concordato, e tutte le connesse attività collaterali rivolte al mondo della scuola e a quello del lavoro.

Ciascuna Fondazione ITS sarà direttamente responsabile dell'organizzazione di un singolo evento di orientamento, incaricandosi tuttavia di coinvolgere nel proprio evento le restanti Fondazioni, la Regione Puglia, l'USR ed ARTI.

Sulla base delle sedi delle Fondazioni e della sede dei corsi attivi e/o in programmazione, delle vocazioni produttive delle diverse province pugliesi, si stabilisce che la responsabilità dell'organizzazione degli incontri su ambito provinciale sarà così ripartita:

- ITS Turismo: provincia di Lecce;
- ITS Cuccovillo: provincia di Bari;
- ITS Agroalimentare: provincia di Barletta-Andria-Trani;
- ITS Aerospazio: provincia di Brindisi;
- ITS Logistica: provincia di Taranto;
- ITS Apulia Digital Maker: provincia di Foggia.

Gli incontri saranno rivolti ad illustrare agli Istituti Secondari di II grado l'offerta formativa e i risultati in termini di competenze e occupazione conseguiti da tutti gli Istituti Tecnici Superiori pugliesi.

Le Fondazioni ITS si impegnano a presentare entro il 20 dicembre 2018 un progetto per le Azioni di sistema (attività di rafforzamento dell'immagine e attività di orientamento) corredato dalla seguente documentazione:

- a) una relazione illustrativa analitica del progetto che specifichi gli ambiti di intervento, gli obiettivi da perseguire e i risultati attesi;
- b) un preventivo di spesa relativo alle risorse assegnate, con l'indicazione analitica di ogni singola voce di spesa tra quelle ritenute ammissibili. Le voci di spesa corrente possono essere oggetto di quantificazione di massima;
- c) dichiarazione che attesti l'assenza, per gli interventi proposti, di altre fonti di finanziamento pubblico.

#### C. Operatività dei Poli Tecnico-Professionali.

Ravvisandosi l'esigenza di fornire supporto alla operatività dei Poli Tecnico-Professionali, le Fondazioni ITS, ciascuna per il Polo Tecnico Professionale di appartenenza, si impegnano a redigere e a realizzare una proposta progettuale in riferimento ad una o più delle seguenti macro-progettualità:

- 1) Realizzazione, con la supervisione di ARTI, di una piattaforma di sistematizzazione dei principali indicatori di sviluppo dei comparti produttivi regionali ed annessa rilevazione di bisogni formativi presso le imprese.
- 2) Erogazione di servizi diretti al territorio, in particolare alle imprese (azioni di informazione su misure di sostegno, azioni formative specifiche, etc.).
- 3) Attività di internazionalizzazione del sistema di alta formazione professionalizzante pugliese (quali: partecipazione ad iniziative comuni in ambito comunitario e/o nazionale; partnership con analoghe istituzioni a livello comunitario ed internazionale per lo scambio di buone pratiche e mobilità degli studenti; attrazione di studenti dall'estero, etc.).
- 4) Laboratori aperti/altre iniziative per la diffusione cultura tecnico scientifica, come, a titolo di esempio: spazi attrezzati con soluzioni innovative avanzate in cui sviluppare forme di confronto, cooperazione e collaborazione tra tutti gli attori coinvolti con un ruolo significativo nella trasformazione della società.
- 5) Living Labs per lo sviluppo della cultura di impresa tra gli studenti delle Fondazioni ITS attraverso: *co-working*; *screening* per l'avvio di studenti con idee innovative di impresa a percorsi di auto-imprenditorialità finanziati a livello regionale, nazionale, comunitario.
- 6) Living Labs (operativi) e misure di valutazione, di accompagnamento ed affiancamento.
- 7) Progetti di ricerca applicata che favoriscano e coordinino la convergenza delle risorse e gli apporti pubblico-privati verso operatività ad integrazione di rete, secondo i migliori standard di organizzazione dei sistemi complessi.

7

In particolare, le Fondazioni ITS, ciascuna per il Polo Tecnico Professionale di appartenenza, si impegnano a presentare entro l'8 febbraio 2019 un progetto in collaborazione con i Poli corredato dalla seguente documentazione:

- a) una relazione illustrativa analitica del progetto che specifichi gli ambiti di intervento, gli obiettivi da perseguire e i risultati attesi;
- b) un preventivo di spesa relativo alle risorse assegnate, con l'indicazione analitica di ogni singola voce di spesa tra quelle ritenute ammissibili. Le voci di spesa corrente possono essere oggetto di quantificazione di massima;
- c) dichiarazione che attesti l'assenza, per gli interventi proposti, di altre fonti di finanziamento pubblico.

#### **Art. 4**

##### ***(Risorse finanziarie e modalità di liquidazione)***

La Regione Puglia, attraverso la Sezione Istruzione e Università, si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie per l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle descritte azioni per un importo complessivo di € 200.000,00, disponibili sul capitolo di bilancio autonomo 911075- "Compartecipazione regionale al finanziamento di cui al comma 875, art.1, l. 296/2006. (art. 12 l.r. 9/2010 assestamento 2010) e contributi per favorire l'interazione tra filiere formative e filiere produttive" per il 2018, distribuendoli secondo i seguenti criteri:

- 120.000,00 euro per le Azioni di sistema (20.000,00 euro a Fondazione ITS);
- 80.000,00 euro per il primo avvio dell'operatività dei Poli (20.000,00 euro a Polo, per tramite degli ITS di riferimento).

In particolare, la Regione curerà:

- a) le procedure per la validazione delle proposte di cui all'art. 3;
- b) le procedure per l'impegno e la liquidazione alle Fondazioni ITS delle risorse finanziarie per la realizzazione delle azioni;
- c) la verifica delle rendicontazioni della spesa.

La validazione della progettualità proposta dalle Fondazioni per quanto riguarda le "Azioni di sistema" è affidata ad una Commissione presieduta dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università (o suo delegato) e composta da un rappresentante per ciascuna Fondazione ITS, da un componente designato dall'ARTI e da un componente designato dall'USR.

La validazione della progettualità proposta dalle Fondazioni per quanto riguarda l'"Operatività dei Poli Tecnico-Professionali" è affidata ad una Commissione presieduta dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università (o suo delegato) e composta da un rappresentante per ciascun Polo e da un componente designato dall'ARTI.

Dette Commissioni, convocate dal Presidente, assolveranno ai loro compiti anche con la presenza di due terzi dei componenti.

Le risorse saranno erogate alle Fondazioni ITS con un acconto del 60%, alla validazione della progettualità presentata, ed il restante 40% a saldo su presentazione della rendicontazione delle spese effettuate con le modalità previste dalla Regione nel successivo articolo.

#### **Art. 5**

##### ***(Controllo e rendicontazione)***

Le Fondazioni ITS dovranno trasmettere ai fini del saldo, alla Sezione Istruzione e Università, una relazione descrittiva sull'attività svolta, ed un rendiconto finanziario corredato della documentazione contabile (in copia conforme) giustificativa di spesa (fatture o ricevute), e giustificativa di pagamento (mandati di pagamento, bonifico).

La spesa dovrà essere effettivamente e definitivamente sostenuta, dovrà essere chiaramente funzionale al raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dalle Fondazioni dopo la data di validazione delle progettualità e fino al termine di realizzazione delle attività progettate.

Le Fondazioni ITS sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo.

**Art. 6**  
***(Durata)***

La presente convenzione ha la durata di un anno dalla sua sottoscrizione, salvo proroga.

**Art. 7**  
***(Norme applicabili e Tutela della privacy)***

La presente convenzione viene sottoscritta nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, Reg. UE 2016/679 e con la sottoscrizione viene espresso consenso al trattamento dei dati, nei limiti, per le finalità e per la durata della convenzione stessa.

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione, sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità per le quali vengono comunicati e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per le attività conseguenti al finanziamento. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

**Art. 8**  
***(Soluzione delle controversie)***

La Regione Puglia e le Fondazioni ITS si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nella presente convenzione che si rendano necessari, definendo amichevolmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere alcuna intesa in merito a questioni sopravvenute, si conviene di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

**Art. 9**  
***(Registrazione e bollo)***

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, ed è esente da bollo, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

La spesa dovrà essere effettivamente e definitivamente sostenuta, dovrà essere chiaramente funzionale al raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dalle Fondazioni dopo la data di validazione delle progettualità e fino al termine di realizzazione delle attività progettate.

Le Fondazioni ITS sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo.

**Art. 6**  
***(Durata)***

La presente convenzione ha la durata di un anno dalla sua sottoscrizione, salvo proroga.

**Art. 7**  
***(Norme applicabili e Tutela della privacy)***

La presente convenzione viene sottoscritta nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, Reg. UE 2016/679 e con la sottoscrizione viene espresso consenso al trattamento dei dati, nei limiti, per le finalità e per la durata della convenzione stessa.

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione, sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità per le quali vengono comunicati e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per le attività conseguenti al finanziamento. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

**Art. 8**  
***(Soluzione delle controversie)***

La Regione Puglia e le Fondazioni ITS si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nella presente convenzione che si rendano necessari, definendo amichevolmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere alcuna intesa in merito a questioni sopravvenute, si conviene di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

**Art. 9**  
***(Registrazione e bollo)***

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, ed è esente da bollo, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642.

**Art. 10****(Esclusione di responsabilità)**

La Regione non assumerà alcun onere finanziario aggiuntivo a quello stabilito nella presente convenzione all'art. 4.

**Art. 11****(Clausola risolutiva espressa)**

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

In deroga, la Regione, nel caso in cui il mancato rispetto dei termini e delle modalità di attuazione non pregiudichi a proprio giudizio il conseguimento degli obiettivi della convenzione stessa, potrà non avvalersi della suddetta facoltà di risoluzione della convenzione.

**Art. 12****(Rinvio normativa)**

Per quanto non previsto nella presente convenzione, si farà espresso riferimento alla legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia, se ed in quanto applicabile.

Firmato:

per la Regione Puglia

\_\_\_\_\_

per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

\_\_\_\_\_

per l'Agenzia Regionale per la Tecnologie  
e l'Innovazione

\_\_\_\_\_

per la Fondazione "I.T.S. Regionale della Puglia per lo  
sviluppo dell'Industria della Ospitalità e del Turismo  
Allargato"

\_\_\_\_\_

per la Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Antonio  
Cuccovillo - Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy -  
Sistema Meccanico - Meccatronico"

\_\_\_\_\_

per la Fondazione ITS "Istituto Tecnico Superiore per  
l'Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Sistema  
Alimentare - Settore Produzioni agroalimentari"

\_\_\_\_\_

per la Fondazione ITS "Istituto Tecnico Superiore per la  
Mobilità Sostenibile - Settore Aerospazio Puglia"

\_\_\_\_\_

per la Fondazione "Istituto tecnico superiore per la  
mobilità sostenibile gestione infomobilità e infrastrutture  
logistiche"

\_\_\_\_\_

per la Fondazione "ITS Apulia Digital Maker"

\_\_\_\_\_

**SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'**

Il presente allegato è composto da  
n° 11 fogli.

Il Dirigente di Sezione

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'  
arch. Maria Raffaella Lamacchia

st